

A detailed historical map of Tuoro sul Trasimeno, showing the town's layout, surrounding fields, and the Trasimene Lake. The map is rendered in a light, faded style, serving as a background for the text. The word 'TUORO' is prominently displayed in the upper center of the map.

Regione Umbria
Provincia di Perugia

Comune di Tuoro sul Trasimeno

Nuovo Piano Regolatore Generale
Parte Strutturale

Schede Unità di Paesaggio
Allegato S3

progetto definitivo

Luglio 2012

Arch. Francesco Andreani, Arch. Giovanni Baglioni, Geol. Fabio Biagini

Collaboratori:

Arch. Cecilia Vannozi, Arch. Riccardo Casali,
Arch. Alessandro Caiello, Arch. Giorgia Quondam Girolamo

Scheda UdP 39-40- Sistema Paesaggistico Collinare

DESCRIZIONE SISTEMA PAESAGGISTICO DI PIANURA E DI VALLE:

Le UdP collinari sono caratterizzate da una prevalenza di depositi fluvio lacustri e di facies marina di costa con un'altitudine compresa tra 250 e 500 m. s.l.m. e da una giacitura non molto acclive dei suoli (basse colline con morfologia "morbida"). Le caratteristiche agro-forestali principali di questo sistema comprendono aree denotate da rilievi collinari che si presentano per la gran parte nelle forme dolci e arrotondate, caratterizzati dalla presenza del seminativo semplice e con significative presenze di coltivazioni a vigneto e a oliveto, con sistemazioni a campi aperti prevalente pur in presenza di residui di campi chiusi (mura secco, siepi). Presenze di sistemazioni agrarie tipiche quali cigli namenti e gradoni. Significative presenze di macchie boscate anche se circoscritte e non costituenti sistemi boscati. Immagine paesaggistica che mantiene ancora alcuni caratteri del paesaggio agricolo tradizionale anche se in un contesto di trasformazione che comporta il progressivo affievolirsi dell'immagine dell'agricoltura meccanizzata ed industriale e che risulta condizionata anche dagli insediamenti urbani e dalle infrastrutture di recente realizzazione. La realtà del tessuto rurale e dell'insediamento agricolo è costituito dall'appoderamento rurale irregolare e minuto (campi a pigola); oliveti con cigli namenti, terrazzamenti con mura secco, sistemazioni a "rittochino, cavalcapoggio, girapoggio", viti maritate (piantata umbro-toscana marigiana); insediamenti rurali sparsi e diffusi (case coloniche); insediamenti di ciriale, case di pendio, molini, fienili e dicole, viali.

DIRETTIVE GENERALI

Il PRG negli elaborati grafici di riferimento (Carta dei contenuti urbanistici) riporta le suddivisioni teritoriali evidenziate dalle unità di paesaggio; in modo da sottolineare lo sviluppo dei contenuti paesaggistici, attraverso le scelte di organizzazione del territorio, le eventuali precisazioni, modifiche o ulteriori articolazioni, adottate durante il processo di pianificazione.

Le UdP prendono in considerazione anche le aree extraurbane per quanto concerne gli aspetti produttivi, insediativi ed ecologico-ambientali.

Le indicazioni principali che il PRG deve seguire sono riportate nell'art 32 della normativa del PTC P. Nel sistema Paesaggistico collinare le direttive generali da seguire sono principalmente quattro:

- Tutelare il valore delle caratteristiche paesaggistiche peculiari; ad esempio la loro giacitura e la trama tipica del tessuto rurale, l'assetto agronomico delle colture tipiche ed ai beni architettonici ed edilizi caratteristici;
- La coltura dell'oliveto è carattere peculiare e distintivo delle aree così individuate e rappresenta un valore paesaggistico che travalica l'ambito comunale costituendo uno dei tipici paesaggi scala regionale. Per la motivazione sopra esposta gli incentivi e le misure comunitarie volte alla costituzione e al miglioramento degli oliveti, saranno prioritariamente rivolte a tali ambiti territoriali. L'impianto di nuovi oliveti dovrà avvenire preferibilmente nella forma a "quinqunce" e in subordine secondo l'impianto in "quadro";
- Le infrastrutture previste dovranno adattarsi il più possibile alla situazione morfologica naturale;
- Gli interventi di nuove piantagioni in queste aree dovranno eseguite seguendo l'abaco delle specie vegetali dell'ambito collinare;

Scheda UdP 41- Sistema Paesaggistico di Pianura e di Valle

DESCRIZIONE SISTEMA PAESAGGISTICO DI PIANURA E DI VALLE

Le UdP di pianura e di valle sono caratterizzate da depositi alluvionali recenti e da un'altitudine compresa tra 0 e 250m s.l.m e da una giacitura pressoché pianeggiante dei suoli. Queste aree denotano caratteristiche agro forestali di tipo seminativo semplice, alcuni seminativi irrigui che assumono le forme dell'agricoltura meccanizzata con campi aperti e regolari senza presenze vegetali sia arboree che arbustive; presenza di vigneti ed una forte tendenza all'edificazione con infrastrutture tecnologiche e per la mobilità. La morfologia di queste zone è rappresentata da insediamenti agricoli, vegetazione lineare, alberi isolati di grandi dimensioni, insediamenti rurali diffusi, edifici rurali tipici (molini ed essiccatoi) ed inoltre edicole votive e viali.

DIRETTIVE GENERALI

Il PRG negli elaborati grafici di riferimento (Carta dei contenuti urbanistici) riporta le suddivisioni tematico-rievidenziate dalle unità di paesaggio; in modo da sottolineare lo sviluppo dei contenuti paesaggistici, attraverso le scelte di organizzazione del territorio, le eventuali precisazioni, modifiche o ulteriori articolazioni, adottate durante il processo di pianificazione.

Le UdP prendono in considerazione anche le aree extraurbane per quanto concerne gli aspetti produttivi, insediativi ed ecologico-ambientali.

Le direttive principali che il PRG deve seguire sono riportate nell'art 32 della normativa del PICP. Nel sistema Paesaggistico di pianura e di valle le direttive generali da seguire sono principalmente tre:

- Il valore paesaggistico riconosciuto in queste zone è dato dal loro posizionamento ma anche dalla presenza dei corpi idrici superficiali e dalle formazioni ripariali ad essi collegate, nel nostro caso si dovrà prendere in considerazione il lago Trasimeno e tutto il sistema delle zone umide connesse al lago ed inoltre, i "fossi" presenti nel comune di Tuo; questi elementi di valore dovranno essere tutelati.
- La realizzazione di infrastrutture dovrà adattarsi il più possibile alla situazione morfologica naturale. Queste strutture dovranno essere realizzate lungo la rotta di dipendenza dell'area valliva e quella collinare.
- Gli interventi di nuove piantagioni in queste aree dovranno essere eseguite seguendo l'abaco delle specie vegetali dell'ambito vallivo

